



**J. M. † J. T.**

**CAPITOLO PROVINCIALE 2023**

**MESSAGGIO ALLA PROVINCIA**

Carissimi confratelli e carissime consorelle,  
carissimi fratelli e sorelle dell'Ordine secolare,

pace e grazia nel Signore!

Al termine della celebrazione del Capitolo Provinciale 2023, desideriamo raggiungervi con questo messaggio per condividere i frutti della nostra assemblea che sappiamo essere stata costantemente accompagnata dalla vostra preghiera.

Vogliamo innanzitutto ringraziare padre Saverio Gavotto, Provinciale uscente, per il generoso e paziente ministero svolto in questi sei anni, insieme al Consiglio, a servizio di tutta la Provincia. Ci impegnamo a custodire e a mettere in pratica le illuminanti indicazioni da lui lasciate nelle sue relazioni (2020 e 2023) e negli interventi capitolari, frutto di esperienza e competenza. Chiediamo di accompagnare con la preghiera il nuovo Provinciale padre Federico Trincherò e il nuovo Consiglio. Ringraziamo in particolare padre Domenico Rossi rientrato in Provincia dopo un lungo servizio nella Delegazione del Camerun.

Rendiamo grazie al Signore per il dono della fraternità in questi giorni di preghiera, condivisione e riflessione sulla nostra vita e sulle diverse realtà della Provincia. Durante il Capitolo abbiamo accolto tra noi padre Fausto Lincio e padre Paolo Pigozzo, rispettivamente Provinciale e Vicario della Provincia Lombarda (collegandoci in videoconferenza con il Provinciale Veneto, padre Fabio Silvestri), padre Anastasio Roggero e padre Davide Sollami per la Procura Missioni, padre Federico Barbieri e la signora Caterina Zerbin per l'Ordine Secolare e, infine, Mons. Luigi Ernesto Palletti, vescovo della Spezia.

Vogliamo esprimere la nostra solidarietà con i confratelli e consorelle ammalati – pensiamo in modo particolare a padre Agostino Vallarino, padre Norberto Pozzi e padre Roberto Fornara – e a quanti attraversano un momento di difficoltà: siamo consapevoli che la loro preghiera e la loro sofferenza sono una benedizione per tutta la nostra Provincia. Abbiamo ricordato e chiesto l'intercessione dei nostri confratelli, consorelle, amici e benefattori che non sono più tra noi e che vivono nella comunione dei Santi.

Il Signore ci ha chiamati a essere religiosi in una realtà viva che, pur nelle difficoltà, offre il suo servizio ogni giorno a Dio e alla Chiesa con gioia, dedizione e discrezione. I Padri Capitolari, ascoltando con attenzione le relazioni di tutte le comunità della Provincia, non possono che constatare il grande dono di una reale fraternità e unità nella quale ci è dato di vivere. Non è una piccola cosa: custodiamo questo dono! Ognuno di noi, con la sua preghiera, l'attenzione ai fratelli e il suo lavoro, contribuisce quotidianamente e concretamente alla costruzione di questa fraternità.

Vogliamo ricordare i nostri giovani in formazione nei seminari di Arenzano e Yolé, nei noviziati del Deserto e di St. Elie, negli studentati di S. Anna, Bangui, Slany e Yaoundé. Il Signore continua a benedire la

nostra Provincia con il dono di ragazzi e giovani che desiderano seguire il Signore. L'animazione vocazionale, il discernimento e la formazione restano per ognuno di noi una priorità e una responsabilità.

Vogliamo, poi, rendere grazie a Dio per il dono di nuove realtà che sono il segno visibile della vitalità della nostra Provincia: la costruzione di un grande Convento a Bangui, l'apertura della Casa di spiritualità di Fortna a Praga, l'iniziativa del *Caffè Carmelitano* e i gruppi giovani di Loano e S. Anna.

Come è a tutti a noto, è stato sottoposto al discernimento della Provincia e del Capitolo una richiesta di aiuto da parte della Provincia Lombarda. Vogliamo esprimere la nostra più sincera solidarietà con questi confratelli che attraversano un momento doloroso e di non facile discernimento. Non abbiamo ancora preso nessuna decisione. Restiamo in attesa di ulteriori sviluppi in contatto con la Provincia Lombarda e Veneta, la Delegazione del Camerun e la Casa Generalizia.

Il Vescovo Mons. Luigi Ernesto Palletti, sottolineando la singolarità della nostra presenza nel panorama della Chiesa Ligure e l'importanza storica del Convento e del Monastero di Genova per l'espansione dell'Ordine, ci ha rivolto un invito forte e sentito alla fedeltà all'Orazione *“senza la quale un carmelitano tradirebbe la propria vocazione”*. La peculiarità della nostra Provincia non deve diventare per noi motivo di orgoglio, ma piuttosto spronarci alla responsabilità di custodire con maggiore coerenza l'eredità ricevuta, anche nella riflessione ormai avviata circa la ristrutturazione dell'Ordine.

Sollecitati da questo appello, dalle accorate indicazioni del padre Generale e del padre Provinciale uscente – *passare dalle parole ai fatti!* – e come risposta concreta a tradurre in scelte di vita le indicazioni della *Dichiarazione sul Carisma*, abbiamo unanimemente deciso di intraprendere un cammino di riflessione e di conversione sugli elementi importanti della vita carmelitana. Questo cammino comporterà un momento di umile e obbediente ascolto della nostra tradizione (la Regola, i nostri Santi, le Costituzioni), un momento di condivisione fraterna nella verità e, infine, un momento di proposta di indicazioni pratiche e fattibili. Il Consiglio Provinciale animerà questo cammino che ci accompagnerà per tutto il triennio. Ci lasceremo guidare dal sapiente magistero, in particolare dagli scritti sulla Regola, del nostro confratello il Servo di Dio Card. Anastasio Ballestrero, del quale il 23 giugno p.v. nella Cattedrale di Torino sarà chiuso il processo diocesano in occasione del 25° della morte. Il suo esempio e la sua intercessione aiutino la nostra Provincia a *“credere e amare la Chiesa e sentire sempre di più il Carmelo come la casa del nostro cuore, patria del mio spirito”*.

Un'altra indicazione concreta, scaturita dal Capitolo, è l'invito alla celebrazione di Consigli Plenari regionali per ognuno dei territori della Provincia. Il Consiglio Plenario è sicuramente uno strumento prezioso per rispondere meglio alle esigenze di ogni regione.

Ci rivolgiamo alle nostre consorelle monache. La vostra preghiera e la vostra immolazione nel nascondimento della clausura sono per noi un ricordo costante e uno stimolo a vivere, come figlie e figli di una stessa Madre, la bellezza e le esigenze di uno stesso carisma.

Siamo consapevoli, infine, che un nutrito gruppo di laici carmelitani condivide insieme a noi l'appartenenza ad unica famiglia. La loro presenza e amicizia ci aiutano a tradurre nelle situazioni della vita il magistero dei nostri Santi.

Questo triennio sarà accompagnato da Santa Teresa di Lisieux. La sua intercessione e il suo insegnamento ci aiutino a *“non avere nessun altro desiderio se non quello di amare Gesù alla follia!”*. (MA 82v°)

I Padri Capitolari

Bocca di Magra, 28 aprile 2023